

**VERBALE N. 2/2019**  
**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**  
**DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA**  
**SULLA BOZZA DI DETERMINAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

Ricevuta in data 13/03/2019 la bozza di determinazione del Direttore dell'Istituto relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, con i seguenti allegati:

- esito dell'esame dei residui attivi e passivi attestata dal responsabile di spesa e di entrata;
- residui attivi mantenuti;
- residui passivi mantenuti;
- elaborati contabili.

Considerato che:

- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che:  
*“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. ...Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. ....Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate. Omississ...”;*
- il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede che *“...Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione*

della giunta<sup>1</sup>, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.”;

- il punto 11.10 dell'allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, prevede che “*Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica delibera della giunta che provvede, contestualmente, alle correlate variazioni del bilancio di previsione, qualora già approvato, per l'esercizio in corso (e al bilancio gestito nel corso dell'esercizio provvisorio)*”;
- la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, a partire dall'esercizio 2016, le nuove disposizioni in materia di “armonizzazione dei sistemi contabili” previste dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011; conseguentemente le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia sono tenuti ad adottare, con la medesima decorrenza, i principi previsti dal suddetto decreto;

Considerato, altresì, che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento ordinario, che permangono, quindi, tra i residui al 31 dicembre 2018.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di determinazione in oggetto, con particolare riferimento alle singole tabelle di analisi relative ai residui attivi e passivi ed alla scadenza dell'obbligazione delle singole posizioni attestata dai responsabile di spesa e di entrata.

L'Organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di determinazione.

## **1 – RESIDUI ATTIVI**

Il prospetto dei residui attivi evidenzia le seguenti risultanze:

Totale residui prima del riaccertamento ordinario	261.631,51
Residui eliminati	2.501,09
Residui reimputati agli es. successivi	0,00
Totale residui al 31/12/2018 da mantenere a bilancio	259.130,51

<sup>1</sup> Per le Agenzie e gli Enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento il riaccertamento è un'attività gestionale meramente ricognitiva. Quindi non è il CDA bensì il direttore/Giunta esecutiva (per gli Enti parco) ad adottarlo.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi che sono costituiti per oltre il 90% da assegnazioni provinciali e regionali sia di parte corrente che di parte capitale. I rimanenti residui sono costituiti da entrate proprie documentate da idonei documenti fiscali per i quali il revisore invita ad un costante monitoraggio degli incassi.

## **2 – RESIDUI PASSIVI**

Il prospetto dei residui passivi evidenzia le seguenti risultanze:

Totale residui prima del riaccertamento ordinario	188.757,26
Residui eliminati	16.573,38
Residui reimputati agli es. successivi	42.365,57
Totale residui al 31/12/2018 da mantenere a bilancio	129.818,31

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei seguenti residui passivi.

Impegni 655, 656, 658 e 659 reimputati dall'esercizio 2018: sono costituiti dalle risorse per il finanziamento dell'indennità di risultato e dal Foreg anno 2018 e dai relativi oneri a carico dell'Ente (contributi previdenziali e irap) per complessivi euro 26.139,29.

Impegno 197 dell'esercizio 2018 relativo all'incarico per la predisposizione della pratica relativa all'ottenimento del C.P.I. per euro 5.490,00. Tale impegno è stato reimputato all'esercizio 2019 senza la costituzione di un corrispondente F.P.V. ma finanziandolo con le risorse della competenza 2019 in quanto il principio contabile disciplinante il F.P.V. non ne consente l'utilizzo per la reimputazione di impegni di spesa di cui sia già nota la modifica dell'esigibilità.

## **3 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA IMPEGNI REIMPUTATI**

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2018 – derivante esclusivamente da impegni reimputati con il riaccertamento ordinario di cui trattasi – è pari ad euro 34.875,57 di cui euro 34.875,57 di parte corrente ed euro 0,00 di parte capitale, corrispondente alle spese reimputate senza una corrispondente reimputazione di entrate correlate, come risulta dal seguente prospetto.

<b>PARTE CORRENTE</b>	
Residui passivi al 31/12/2018 cancellati e reimputati che non possono costituire FPV	7.490,00
Residui passivi al 31/12/2018 cancellati e reimputati	34.875,57
Residui attivi al 31/12/2017 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata</b>	<b>34.875,57</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>	
Residui passivi al 31/12/2018 cancellati e reimputati	0,00
Residui attivi al 31/12/2018 cancellati e reimputati	0,00
<b>Differenza = FPV Entrata</b>	<b>0,00</b>

#### **4- VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO 2019-2021 A SEGUITO DELL'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO**

Esaminata la documentazione predisposta dall'Ente e le attestazioni dei responsabili di spesa e di entrata ed eseguite le verifiche a campione sopra indicate, l'Organo di revisione attesta:

- la corretta iscrizione sui singoli esercizi del bilancio, rispetto alla reimputazione delle spese, del fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente;
- la corretta reimputazione delle spese finanziate con fondo pluriennale vincolato.

#### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento relativo al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018, e alla conseguente variazione del bilancio 2019-2021 sulla base degli importi sopra specificati.

Trento, 18/03/2019

Il Revisore

*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*